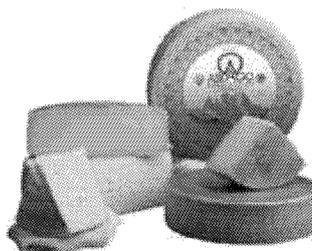


Consorzio Tutela in missione fino al 27

L'Asiago Dop in Brasile gioca la sua partita al Sial

Un mercato in espansione, con vincoli e opportunità per l'Italia e i suoi prodotti Dop e il 10% degli abitanti di discendenza italiana. In Brasile si gioca la nuova sfida internazionale del Consorzio Tutela Formaggio Asiago che da oggi al 27 giugno sarà per la prima volta, insieme ad un folto gruppo di soci, al Sial Brasile 2014, la più importante fiera del settore agroalimentare del continente sudamericano. Con un aumento del potere d'acquisto dei consumatori locali, il Brasile ha segnato, negli ultimi anni, una crescita dei consumi alimentari. Il tutto grazie a un mercato interno che registra la forte propensione del consumatore verso prodotti di marca, high value e premium price, in particolare per il Made in Italy. È in questo contesto - esprime una nota - che il Consorzio Tutela Formaggio Asiago si avvia a sfruttare anche le influenze gastronomiche della forte comunità italiana che, già oggi,



Formaggi del Consorzio Asiago

acquista prodotti di alta qualità dal Belpaese partendo proprio da San Paolo, sede del Sial Brasile, città che conta oltre il 50% degli abitanti di origine italiana e 500 società di import e grandi negozi di vendita. «Abbiamo scelto il mercato sudamericano, che si apre ora allo scambio mondiale nel settore agroalimentare - ha detto il direttore del Consorzio, Flavio Innocenzi - perché riteniamo vi siano le condizioni favorevoli per l'Asiago Dop, espressione di un territorio e capace di offrire garanzia di qualità, certificata da un rigido disciplinare, così come richiesto dalle autorità brasiliane».

